

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero della Pubblica Istruzione

e

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTA la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che istituisce il Ministero della Pubblica Istruzione;

VISTO il decreto ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;

- VISTE** le linee programmatiche con le quali il Ministro della Pubblica Istruzione ha individuato e illustrato, in sede di audizione presso le Commissioni Istruzione del Parlamento, le missioni e gli obiettivi generali della sua azione di governo;
- VISTA** la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, prot. n. 5960/FR, del 25 luglio 2006 del Ministro della Pubblica Istruzione;
- VISTA** la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenete "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- VISTA** la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 novembre 2006, contenete indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;
- VISTA** la legge 11 ottobre 2005 n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" ed in particolare l'art. 7 comma 2;
- VISTA** la legge quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266 ed in particolare l'art. 1, comma 1;
- VISTO** lo statuto associativo dell'AVIS, approvato con decreto del Ministro della Salute in data 13 febbraio 2004.

Premesso che

il Ministero della Pubblica Istruzione

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo

integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;

- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli d'interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace anche di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace.
- riconosce il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale e ne promuove lo sviluppo nei giovani.

che l'AVIS

- promuove, tra l'altro, interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;

-realizza attività di formazione destinate ad istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;

Ravvisata

L'opportunità di agevolare le attività tra gli istituti scolastici e le strutture associative dell'AVIS presenti sull'intero territorio nazionale;

si conviene quanto segue

Art. 1

L'AVIS, nel rispetto dei principi e delle finalità dichiarati nel proprio statuto, si impegna a:

- elaborare, in cooperazione con le singole scuole e con il coinvolgimento diretto degli insegnanti, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla convivenza civile, sociale e solidale, quali parti integranti del piano dell'offerta formativa;
- sensibilizzare gli studenti e tutto il personale della scuola al dono del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche, attraverso l'informazione e la formazione sulle problematiche ematiche;
- porre in essere interventi formativi specifici, destinati ai docenti su tematiche riguardanti l'educazione alla cittadinanza responsabile;

- attivare iniziative che favoriscano la pratica del volontariato da parte degli studenti sia individuale sia attraverso forme di aggregazione autonomamente gestite dagli studenti stessi;
- promuovere, anche attraverso accordi con le associazioni genitori, un'azione di sensibilizzazione e informazione presso le famiglie al fine di diffondere la pratica della donazione del sangue.

Art. 2

Le attività di sensibilizzazione alla promozione del dono del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche, rivolte a docenti, personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola, studenti sono realizzate nell'ambito di un programma globale finalizzato all'educazione alla salute, anche in compartecipazione con altre Istituzioni e/o Associazioni di settore.

Art. 3

Le iniziative di informazione e formazione, rivolte prevalentemente a studenti e docenti, con il coinvolgimento dei genitori, sulle problematiche ematiche e sulla prevenzione delle malattie ad esse riferite, avranno come riferimento le linee guida definite dall'OMS.

Art. 4

Nella progettazione e/o coprogettazione fra educatori AVIS, docenti e/o studenti, delle pratiche di volontariato sarà posta particolare attenzione alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze, trasversali alle diverse discipline, che

concorrono all'educazione alla salute, alla cittadinanza ed alla responsabilità sociale.

Art. 5

L'AVIS, per la realizzazione delle iniziative, si avvarrà delle strutture associative periferiche che potranno rapportarsi con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio per pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, interventi educativi.

Art. 6

Il Ministero della Pubblica Istruzione si impegna a:

- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dall'AVIS;
- informare le scuole delle azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo per lo sviluppo della cultura della solidarietà;
- promuovere il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali nelle iniziative che l'Avis volesse eventualmente porre in essere in collaborazione con gli stessi.

Art. 7

La partecipazione degli studenti ai progetti realizzati in attuazione del presente protocollo potrà dar luogo a crediti

formativi, nell'ambito di quelli individuati dalla singole istituzioni scolastiche ai fini della valutazione relativa all'esame di Stato.

In nessun caso i crediti formativi possono riferirsi ad attività di donazione.

Art. 8

Per l'attuazione della presente intesa sarà istituito un Gruppo di lavoro nazionale paritetico, composto da due membri designati dal Ministero della Pubblica Istruzione e da due membri designati dall'AVIS e coordinato da un presidente di nomina ministeriale.

Il gruppo di lavoro curerà la corretta applicazione del presente protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate e per la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere.

Art. 9

Il presente protocollo avrà la durata di anni tre a partire dal primo giorno del mese successivo all'approvazione. Fermo restando le condizioni sopra definite, è possibile, su accordo delle parti procedere in ogni momento alla risoluzione. In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente atto.

Roma, 23 gennaio, 2007

Il Ministro
della Pubblica Istruzione
Giuseppe Fioroni

Il Presidente Nazionale
dell'AVIS

Andrea Fiedbi